

COMUNICATO SINDACALE

HCL Technologies Italy. Totale chiusura su Integrativo Aziendale 18 Giugno Sciopero con contestuale sit-in di protesta

A seguito dell'ultimo incontro con HCL, in cui l'azienda aveva chiuso ad ogni possibile punto per raggiungere un serio integrativo aziendale, degno di una multinazionale e del suo importante fatturato, le Organizzazioni Sindacali e le RSU avevano proclamato lo stato di agitazione.

Nel corso del percorso assembleare successivo le RSU, assieme alle lavoratrici ed ai lavoratori delle sedi di Roma e Vimodrone (MI), hanno individuato forme e modalità di protesta per sostenere le rivendicazioni sindacali.

I dipendenti HCL hanno dato pieno mandato alle rappresentanze sindacali ad avviare un percorso di protesta in escalation, partendo con la dichiarazione di sciopero delle prestazioni straordinarie ed aggiuntive e la sospensione della disponibilità ad effettuare trasferte di durata superiore alla settimana, fino ad arrivare alla proclamazione dello sciopero.

Le Segreterie Nazionali SLC-CGIL e FISTEL CISL, tenuto conto del mandato conferito dai lavoratori, e preso atto della totale indisponibilità dell'azienda HCL su:

- implementazione sperimentazione sul LAVORO AGILE;
- regolamentazione delle TRASFERTE uniforme, equa e valida per tutti, sul territorio italiano, europeo ed intercontinentale;
- Accordo Collettivo sul PREMIO DI RISULTATO;
- riqualificazione del personale della commessa Ericsson su Vimodrone;

proclameranno lo **SCIOPERO di un'ora di lavoro per martedì 18 Giugno 2019, con contestuale indizione di sit in di protesta.**

Forme e modalità della protesta saranno comunicate ai lavoratori ed alle autorità interessate con congruo anticipo.

L'azienda HCL smetta di nascondersi dietro la cultura poco avvezza alle relazioni sindacali della "corporate indiana" ed inizi un serio percorso relazionale per raggiungimento di un accordo integrativo aziendale che porti diritti e salario ai lavoratori attraverso la condivisione, nel rispetto di tutti, con criteri equi e chiari.

In caso contrario proseguirà lo stato di agitazione, coinvolgendo oltre le autorità competenti, anche gli organi di stampa.

Roma, 10 giugno 2019

**Le segreterie nazionali
SLC CGIL FISTEL CISL**